



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6593

Seduta del 12/05/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Luca Del Gobbo

Oggetto

ATTUAZIONE L.R. 29/2016 – DEFINIZIONE DEL PERCORSO PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI A CARATTERE SPERIMENTALE DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 6 LETTERA D)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Roberto Albonetti

Il Direttore Generale Roberto Albonetti

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia che all'articolo 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi e stabilisce:

- al comma 2 che Regione valorizza, promuove e incentiva l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva e gli investimenti nel campo della ricerca;
- al comma 3 che Regione predispone procedure e strumenti idonei ad adattare i suoi procedimenti all'esercizio responsabile del suo potere decisionario in materia di innovazione tecnico scientifica;

RICORDATO che:

- da sempre le azioni di Regione sono volte a favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e a contribuire ad elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese;
- in tale contesto sono state attivate alcune iniziative anche a carattere sperimentale con partner pubblici e privati al fine di esplorare le possibilità di divenire ad un contributo importante, qualificato ed equilibrato anche rispetto alle risorse messe a disposizione;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura che individua nel sostegno alla ricerca e all'innovazione la priorità strategica delle politiche per le imprese di Regione Lombardia;

RICHIAMATA la legge regionale del 23 novembre 2016 n. 29 "Lombardia è ricerca e innovazione" che:

- valorizza l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione a sostegno del tessuto economico-produttivo lombardo e del benessere della comunità;
- interviene per regolare e dare impulso agli ambiti strategici dell'innovazione sistemica, del trasferimento tecnologico e della ricerca applicata, dai quali dipendono primariamente competitività e benessere;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- pone attenzione agli ambiti di particolare eccellenza e specificità del territorio regionale quali le cosiddetti “Aree di specializzazione” declinate nella strategia di specializzazione intelligente di ricerca e innovazione - S3”;

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli della l.r. 29/2016:

- l'art. 1 che prevede che la Regione promuova sinergia con soggetti pubblici e privati appartenenti all'ecosistema dell'innovazione al fine di favorire la competitività del sistema economico produttivo lombardo;
- l'art. 2 comma 6 lettera d) che stabilisce che la Giunta approvi progetti a carattere sperimentale replicabili sul territorio Lombardo al fine di valorizzare gli esiti della ricerca e dell'innovazione e in particolare i trasferimenti tecnologici che hanno ricadute positive sul sistema economico, produttivo e occupazionale;

STABILITO che nel corso del 2017 si approveranno complessivamente 8 progetti sperimentali nelle seguenti macro aree di intervento:

a. Trasferimento Tecnologico:

- Aggregazione funzionale dei centri di ricerca,
- Laboratori condivisi,
- Modalità efficaci ed efficienti per trasferire al mercato i risultati della ricerca,

b. Trasformazione digitale

- sicurezza,
- Dati (Big data, open data),
- Internet delle cose (IoT),

c. Responsabilità della ricerca e dell'innovazione;

PRECISATO che:

- per progetti “sperimentali” si intendono azioni progettuali che prevedano lo sviluppo di studi di fattibilità che contengano anche la quantificazione dei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

risultati e la valutazione di efficacia tramite approcci che consentano di stimare il valore aggiunto dell'intervento per l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione lombardo;

- per carattere "innovativo" dei progetti si fa riferimento sia alle caratteristiche degli strumenti di intervento proposti, sia ad aspetti gestionali e di governance;

PREDISPOSTI i criteri per l'attivazione di progetti di sperimentazione nell'ambito delle politiche di ricerca innovazione e trasferimento tecnologico in attuazione dell'art. 2 comma 6 lettera d) della Lr n. 29/2016, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRECISATO, altresì, che la valutazione regionale dei "progetti sperimentali" è finalizzata a valutare la congruità e la coerenza delle esperienze proposte con la programmazione regionale sulla base dei criteri stabiliti nell'allegato A nonché integrare funzionalmente le singole sperimentazioni in un'ottica di pianificazione generale;

PRECISATO che il termine di conclusione del procedimento di valutazione nonché di adozione del provvedimento di ammissione al beneficio è quello stabilito dalle indicazioni della dgr n. 5500/16 e comunque dalle disposizioni regionali e statali in materia;

STABILITO che per l'anno 2017 le risorse economiche per la valorizzazione di 8 Progetti di ricerca e innovazione a carattere sperimentale corrispondono ad euro 2.000.000,00 a valere sul fondo "Lombardia è ricerca e innovazione" istituito con l'art. 6 comma 3 lettera a) della Lr n. 29/2016 e costituito con decreto 30/12/2016 n. 14087, che presenta la necessaria capienza;

DATO ATTO che gli oneri necessari all'attività di Finlombarda s.p.a. necessaria all'attuazione del presente atto è coperta dal contributo di funzionamento e prevista nel prospetto di raccordo approvato con deliberazione n. 6101 del 29/12/2016;

PRECISATO che l'adesione regionale al progetto sperimentale avverrà tramite il riconoscimento del 50% del valore economico complessivo dello stesso, fino ad una massimo di 250.000 euro a progetto;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

CONSIDERATO che le agevolazioni previste dal presente intervento sono concesse ed erogate nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 12 (controllo) e art. 25 (aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014;

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:

- la concessione dell'intervento finanziario non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla CE ai sensi del REG UE 1589/2015 che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

PRESO ATTO della comunicazione della Commissione europea "disciplina aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014 / C 198/01)", in particolare del paragrafo 2.1.1. "finanziamenti pubblici di attività non economiche";

DATO ATTO che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici della Direzione competente garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che la Direzione competente riferisce che è stato acquisito il necessario parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 nella seduta del 9/05/2017;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation:

- la comunicazione alla Commissione UE dell'intervento in esenzione ai sensi dell' art. 11 del Reg. 651/2014 con la sintesi delle informazioni richieste nel modulo di cui all'allegato 2 dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica Sani 2;
- l'attuazione del presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
- la comunicazione ai beneficiari per eventuali modifiche e/o osservazioni da parte della Commissione Europea;

PRECISATO che la Direzione Generale Università Ricerca e Open Innovation predisporrà un documento di monitoraggio finale delle sperimentazioni al fine di consentire alla Cabina di regia di cui all'art. 2 comma 1 della Lr n. 29 /2016 e al Foro della ricerca e dell'innovazione di cui all'art. 3 della Lr n. 29/2016 di esaminare gli esiti e le ricadute delle stesse sulle politiche regionali;

DATTO ATTO che la Direzione provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza – ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

RICHIAMATE:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

VAGLIATE ed ASSUNTE come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A che definisce i criteri per l'attivazione di progetti di sperimentazione nell'ambito delle politiche di ricerca innovazione e trasferimento tecnologico in attuazione dell'art. 2 comma 6 lettera d) della Lr n. 29/2016;

2. di stabilire che nel corso del 2017 si attiveranno complessivamente 8 progetti sperimentali nelle seguenti macro aree di intervento:

a) Trasferimento Tecnologico :

- Aggregazione funzionale dei centri di ricerca,
- Laboratori condivisi,
- Modalità efficaci ed efficienti per trasferire al mercato i risultati della ricerca;

b)Trasformazione digitale

- sicurezza,
- Dati (Big data, open data),
- Internet delle cose (IoT);

c)Responsabilità della ricerca e dell' innovazione;

3. di stabilire che per l'anno 2017 le risorse economiche per la valorizzazione di 8 Progetti di ricerca e innovazione a carattere sperimentale corrispondono ad euro 2.000.000,00 a valere sul fondo "Lombardia è ricerca e innovazione" istituito con l'art. 6 comma 3 lettera a) della Lr 29/2016 e costituito con decreto 30/1272016 n. 14087, che presenta la necessaria capienza;

4. di precisare che l'adesione regionale al progetto sperimentale avverrà tramite il riconoscimento del 50% del valore economico complessivo dello stesso, fino ad un massimo di 250.000 euro per progetto;

5. di dare atto che la valutazione regionale dei "progetti sperimentali" è finalizzata a valutare la congruità e la coerenza delle esperienze proposte con la programmazione regionale sulla base dei criteri stabiliti nell'allegato A,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nonché integrare funzionalmente le singole sperimentazioni in un'ottica di pianificazione generale;

6. di stabilire che il termine di conclusione del procedimento di valutazione nonché di adozione del provvedimento di ammissione al beneficio é quello stabilito dalle indicazioni della dgr n. 5500/16 e comunque dalle disposizioni regionali e statali in materia;

7. di stabilire che le agevolazioni previste dal presente intervento sono concesse ed erogate nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 12 (controllo) e art. 25 (aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) del Regolamento CE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014;

8. di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation:

- la comunicazione alla Commissione UE dell'intervento in esenzione ai sensi dell' art. 11 del Reg. 651/2014 con la sintesi delle informazioni richieste nel modulo di cui all'allegato 2 dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica Sani 2;
- l'attuazione del presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
- la comunicazione ai beneficiari per eventuali modifiche e/o osservazioni da parte della Commissione Europea;

9. di dare atto che al termine delle sperimentazioni la Direzione Generale Università Ricerca e Open Innovation predisporrà un documento di monitoraggio finale delle sperimentazioni al fine di consentire alla Cabina di regia di cui all'art. 2 comma 1 della Lr n. 29 /2016 e al Foro della ricerca e dell'innovazione di cui all'art. 3 della Lr n. 29/2016 di esaminare gli esiti e le ricadute delle stesse sulle politiche regionali;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sulla sezione



Regione Lombardia
LA GIUNTA

amministrazione trasparente in attuazione del DLvo n. 33 /2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge